

## Concorsi Campagna nelle classi sull'uso della ferrovia. Iscrizioni fino al 24 maggio, poi i premi

# Lecture, teatro, cinema, grafica

# Così i ragazzi scopriranno il treno

I più letterari stanno organizzando una performance e un reading notturno in libreria sul tema del viaggio, i più tecnici stanno invece studiando un progetto per il trasporto su ferro di merci. Gli allievi di un gruppo teatrale gireranno un cortometraggio sul treno e in stazione, firmando sceneggiatura, regia, recitazione e montaggio. E c'è chi ha preparato un logo e un manifesto per un'eventuale seconda edizione e chi sta lavorando a un sito web.

Ognuno dei partecipanti al concorso «Prima...vera educazione ferroviaria», progetto dedicato agli studenti delle superiori sul tema della sicurezza nell'ambito del trasporto su ferro, può dare spazio alla propria fantasia e ai propri interessi. L'iniziativa, la prima in Europa di questo tipo, è stata lanciata in fase sperimentale in Toscana dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, dall'Ufficio scolastico regionale e dalla Polfer. Coinvolge i 175 istituti superiori toscani e i 150mila ragazzi che li frequentano per sensibilizzarli a comportamenti sicuri e all'uso corretto del treno.

L'idea, spiegano dall'Ansf, è nata da un dato, reale quanto drammatico. La maggior parte degli incidenti ferroviari gravi o mortali avvengono per negligenza, disattenzione o comportamenti scorretti: chi attraversa i binari in stazione, chi non rispetta i passaggi a livello, chi cammina oltre la linea gialla sulle banchine o chi cade nel tentativo di salire su una carrozza già in corsa. Secondo il rapporto Ansf, le persone esterne a staff e

passaggeri morte in un incidente ferroviario nel 2009 (anno della strage di Viareggio) sono state 71, nel 2010 59, lo scorso anno 73. Di queste ultime 11 ai passaggi a livello e 58 per azioni incaute o sbagliate in fase di attesa, salita o discesa dal treno. «Per questi morti non sappiamo come fare, in questi casi non si tratta di sicurezza o regole ma di educazione ferroviaria» spiegano i promotori dell'iniziativa dell'Ansf.

Così, per educare a un uso corretto del mezzo di trasporto, le ferrovie hanno lanciato un percorso di sensibilizzazione, partendo dai ragazzi, molti dei quali sono anche pendolari e prendono il treno ogni giorno per andare a scuola. Lo scopo è farli riflettere su questo tema in maniera stimolante e creativa, usando linguaggi vicini a loro e lasciando libertà di espressione. Il progetto è «a sei mani»: l'Ansf mette idea e soldi, l'Ufficio scolastico regionale il supporto didattico, il Compartimento di Polizia Ferroviaria per la Toscana l'esperienza degli agenti con incontri negli istituti. Il bando, in scadenza il 15 maggio, prevede 4 categorie, per ognuna delle 12 zone in cui è stata divisa la regione: informazione-comunicazione, spot-filmati, materiali informativi, progetti tecnici. Ogni progetto vincitore riceverà un premio di 10mila euro, conferito alla scuola, che ottiene anche 1000 euro per la partecipazione al concorso. Un treno da prendere (ma non in corsa).

**Ivana Zuliani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

